

In breve

a cura di Luisa Crisigiovanni

Dall'Italia

DdL Sviluppo e approvazione definitiva della class action

Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" (GU n. 176 31 luglio 2009)

È divenuta legge il Disegno di Legge Sviluppo che tocca diversi settori della vita economica del nostro paese.

In particolare le riforme strutturali riguardanti più direttamente i consumatori si riferiscono alla *class action*, alle polizze pluriennali, al prezzo dei carburanti online.

Il testo sulla *class action* contiene tutti i limiti già sottolineati dalle associazioni di consumatori. Prevede l'entrata in vigore nel nostro ordinamento dell'azione risarcitoria collettiva, seppure dal 1° gennaio 2010 e in maniera irretroattiva, motivo per il quale saranno esclusi tutti i consumatori danneggiati dai vari *crack* finanziari (per esempio Cirio e Parmalat). La legge consente, quindi, ai cittadini di promuovere cause collettive per ottenere il risarcimento di danni avvenuti successivamente alla pubblicazione della legge stessa.

Si ritorna al nucleare: entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge, il Governo disciplinerà le modalità di

localizzazione e le tipologie degli impianti, i sistemi di stoccaggio dei rifiuti radioattivi e del materiale nucleare, le misure compensative da riconoscere alle popolazioni e alle imprese interessate, i requisiti per lo svolgimento delle attività di costruzione.

Per quanto riguarda il tema della contraffazione, vengono inasprite multe e pene che possono arrivare fino a 6 anni di carcere. Vengono introdotti il reato di contraffazione alimentare e pene più severe per l'uso di false e fallaci indicazioni sull'origine o provenienza dei prodotti; viene, inoltre, istituito il Consiglio Nazionale Anti-contraffazione.

Un'altra norma introdotta prevede che le compagnie di assicurazioni potranno continuare a proporre, accanto ai contratti annuali, anche polizze pluriennali a fronte di condizioni più vantaggiose. In questo modo, il consumatore avrà la possibilità di scegliere se sottoscrivere il contratto annuale o quello pluriennale a seconda delle proprie esigenze.

I prezzi della benzina alla pompa praticati da ciascun gestore saranno pubblicati sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it e di conseguenza consultabili da tutti i consumatori.

Le compagnie che operano nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e le compagnie marittime do-

vranno indicare i prezzi effettivi delle tariffe proposte.

Infine vengono estese a tutti gli autoveicoli le incentivazioni per le installazioni degli impianti a GPL.

Equo compenso dei diritti d'autore: no all'applicazione sui GSM

È stato calcolato che nel 2007 l'aumento delle tariffe per equo compenso su Cd e Dvd vergini sono costati ai consumatori circa 71 milioni di euro. Questo è uno dei dati presentati da *Altroconsumo* in occasione dell'audizione presso il Ministero dei Beni Culturali, durante la quale l'associazione ha ribadito la propria posizione contraria all'allargamento dell'equo compenso anche ai telefoni cellulari o ad altri supporti tecnologici, come richiesto dalla SIAE.

L'equo compenso - sovrapprezzo che grava su tutti i supporti registrabili (Cd vergine, registratore, Dvd registrabile, masterizzatore del computer) - è destinato a compensare gli autori delle opere che sono riprodotte per uso privato su tali supporti.

Ciò significa che i consumatori pagano i diritti d'autore anche quando comprano un Cd vergine anche se l'intenzione è semplicemente quella di riversarvi le foto delle vacanze, e lo pagano anche la seconda volta quando il diritto di duplicazione era già compreso nel prezzo sborsato per l'opera.

Tale compenso incide sul prezzo di Cd e Dvd per almeno il 50% e il 3% circa per quanto riguarda, invece, gli apparecchi riproduttori. Tutto ciò senza che il consumatore ne sia a conoscenza, in quanto non ha informazioni chiare e dirette su ciò che sta pagando.

Sanzioni dell'Antitrust per scaricare loghi e suonerie

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato, per un totale complessivo di 925 mila euro, alcune società di telecomunicazioni (Fox Mobile Distribution GmbH, Netsize Italia S.r.l. e i gestori di telefonia mobile Telecom Italia, H3G, Vodafone e Wind) per pratica commerciale scorretta.

Nello specifico venivano inviati ai consumatori sms non richiesti, servizi per scaricare loghi, sfondi e suonerie in abbonamento per i quali viene facilmente evidenziata la possibilità di scaricare sul cellulare i servizi; mentre molto più difficile risulta capire come procedere alla loro disattivazione. Tale pratica è stata individuata da alcuni consumatori a cui sono stati inviati sms non richiesti, mediante i quali è stato attivato un servizio dopo l'apertura inconsapevole del primo messaggio ricevuto (con conseguente erosione del credito).

Sono stati segnalati all'Antitrust anche i messaggi pubblicitari diffusi sul sito internet www.jamba.it e sulla rivista settimanale *Cioè* volti a promuovere un servizio in abbonamento per la telefonia mobile da cui scaricare loghi, suonerie, sfondi e giochi.

L'Autorità ha dichiarato che le modalità informative usate sono ambigue e fuorvianti. Sul sito Internet, per esempio, a fronte della possibilità di scaricare i singoli contenuti multimediali, si trascura di fornire sin dalla prima pagina, con modalità grafiche ed espressive adeguate, le informazioni circa le effettive caratteristiche del servizio nel suo complesso, rappresentato da un abbonamento a pagamento settimanale,

riservato soltanto a maggiorenni. È stata evidenziata, inoltre, una complessità della sintassi nell'sms per ottenere la disattivazione del servizio. A scapito delle società c'è anche il fatto che il messaggio appare destinato agli adolescenti.

Dall'Europa

Risultati elezioni europee 2009

All'inizio di giugno si sono svolte le elezioni per il Parlamento europeo a cui per la prima volta hanno partecipato anche Romania e Bulgaria, facendo crescere il numero degli eurodeputati.

Il Parlamento europeo sarà ora composto da 736 deputati a rappresentanza dei 27 Stati membri.

Di seguito indichiamo il numero di eurodeputati per ciascun partito: 265 Partito Popolare europeo, 184 Partito Socialista e Partito Democratico, 84 Partito Europeo dei Liberali, Democratici e Riformatori e Partito Democratico Europeo, 55 Partito Verde Europeo e Alleanza Libera Europea, 54 Conservatori e Riformisti europei, 35 Partito della Sinistra europea e Alleanza della Sinistra Verde Nordica, 32 Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia, 27 Indipendenti.

Nuova direttiva sulla sicurezza dei giocattoli

Direttiva 2009/48/EC del 18 giugno 2009 sulla sicurezza dei giocattoli

Nel mese di giugno è stata adottata dalla Commissione europea la direttiva che stabilisce nuove norme sulla sicurezza dei giocattoli e la loro libera circolazione nella Comunità europea.

La novità più importante introdotta dalla direttiva è quella di garantire la sostituzione delle sostanze e dei materiali pericolosi utilizzati nei giocattoli con sostanze o tecnologie meno pericolose, quando esistano alternative economicamente e tecnicamente idonee.

Gli Stati membri dovranno adottare la nuova direttiva sui giocattoli entro il 20 gennaio 2011 e applicarla entro il 20 luglio 2011.

Tra le principali novità quella relativa alle sostanze chimiche, l'uso di sostanze pericolose, in particolare quelle classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, nonché le sostanze allergeniche e alcuni metalli, al fine di garantire un elevato livello di protezione dei bambini da rischi causati dalla presenza di tali sostanze nei giocattoli. Tale norma è applicata non solamente ai giocattoli, ma anche alle relative componenti o alle parti distinte.

L'ambito di applicazione si estende anche ai giocattoli sonori, al fine di evitare che le soglie di rumore possano danneggiare l'udito dei bambini.

La direttiva individua nei fabbricanti i responsabili della conformità dei loro giocattoli sul mercato, che dovranno avere il marchio CE, l'eventuale pittogramma che faccia capire l'inadeguatezza per la fascia d'età tra 0 e 3 anni e istruzioni e avvertenze scritte in una lingua facilmente compresa dai consumatori.

Gli importatori avranno, invece, l'obbligo di immettere sul mercato comunitario solo giocattoli conformi, verificando se il fabbricante ha ottemperato a tutti i suoi doveri, eventualmente compiendo controlli sulla merce.